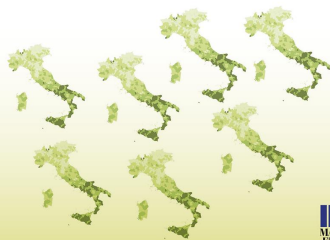


Lavoro di cura e di comunità

A cura di  
**ALLEANZA**  
CONTRO  
LA POVERTÀ  
INITIATA

## **IL REDDITO DI INCLUSIONE (ReI). *Un bilancio***

Il monitoraggio della prima misura nazionale  
di contrasto alla povertà



# Il Reddito di Inclusione

## Un bilancio

Roma, 29 gennaio 2020

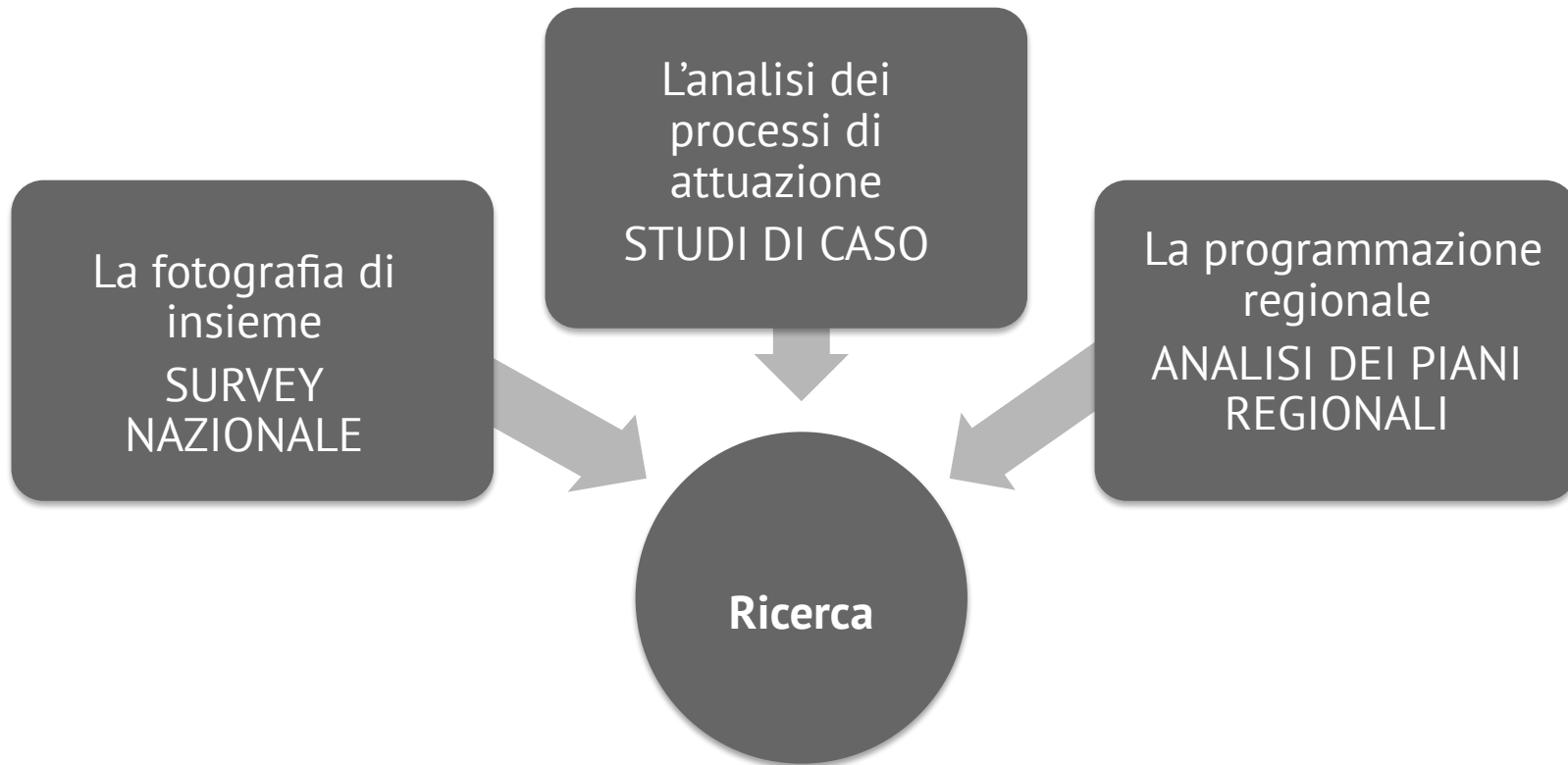
**ALLEANZA**  
**CONTRO**  
**LA POVERTÀ**

# Perché parlare ancora del ReI?

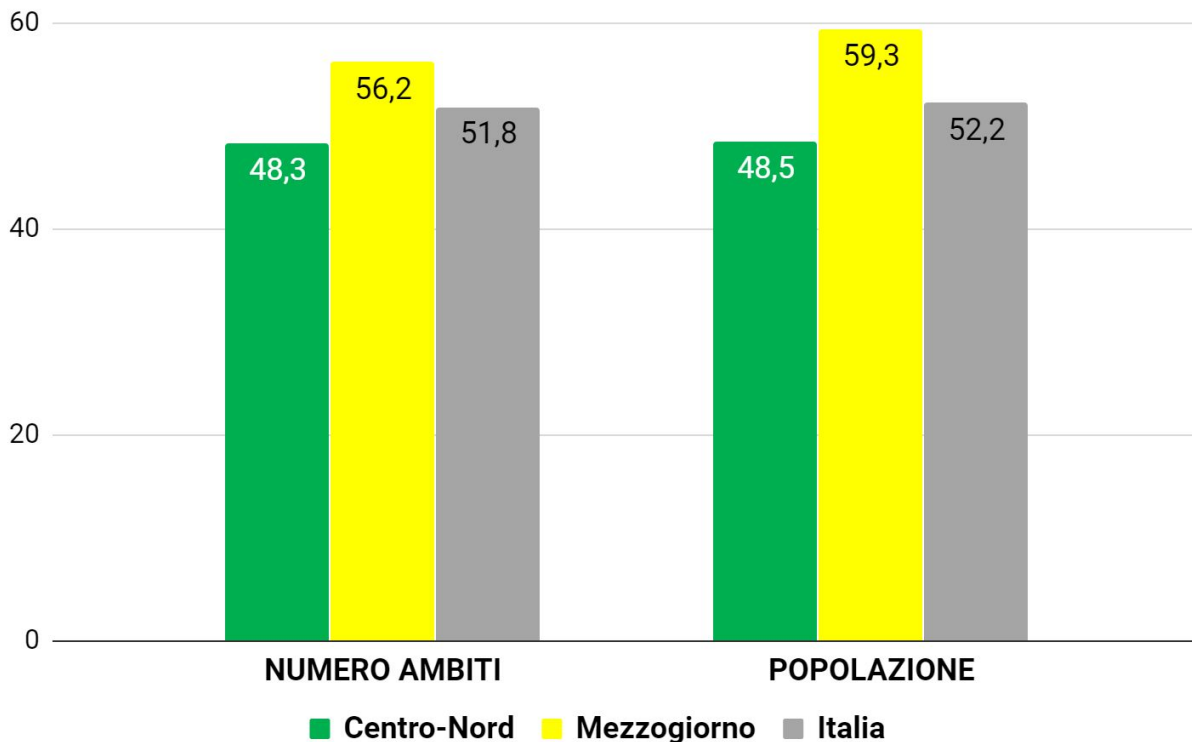
- Continuità temporale Rel - RdC
- Affrontare povertà non ha battute d'arresto, anche con misure che cambiano
- Il RdC mantiene impostazione del Rel su inclusione sociale
- Ragionare sul Rel nei territori consente per consolidare quanto appreso
- Utilità di monitorare l'attuazione di una norma nei diversi contesti territoriali

Il monitoraggio dell'attuazione del Rel dà voce, peso e valore all'esperienza degli attori locali

# Il monitoraggio: le tre azioni di ricerca



# Copertura survey, studi di caso, piani regionali

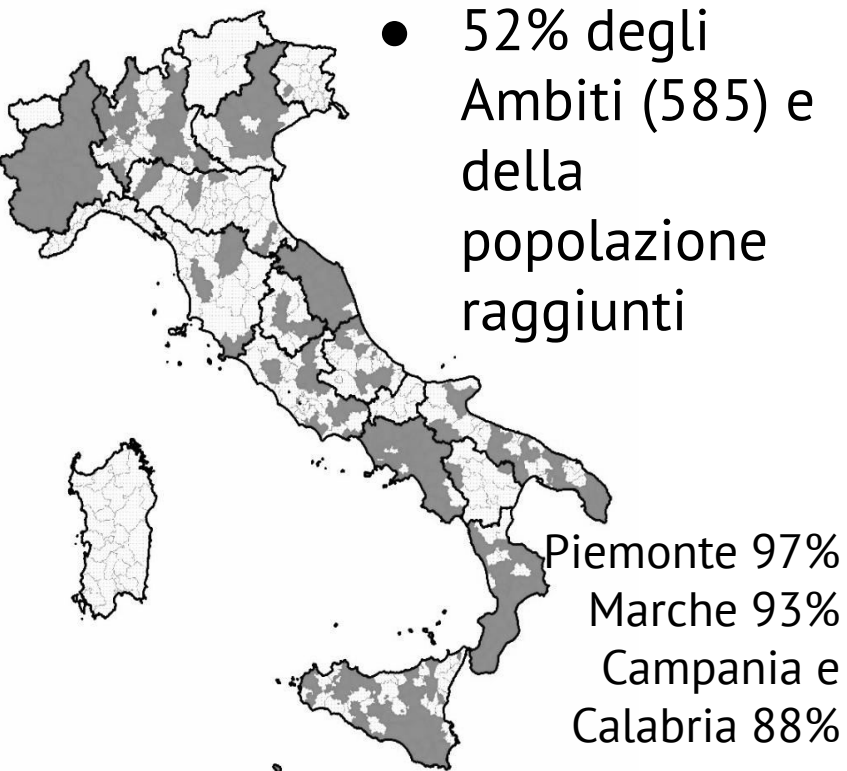


- 12 studi di caso
- N. 14 piani regionali analizzati

## Survey

- 52% degli Ambiti e della popolazione

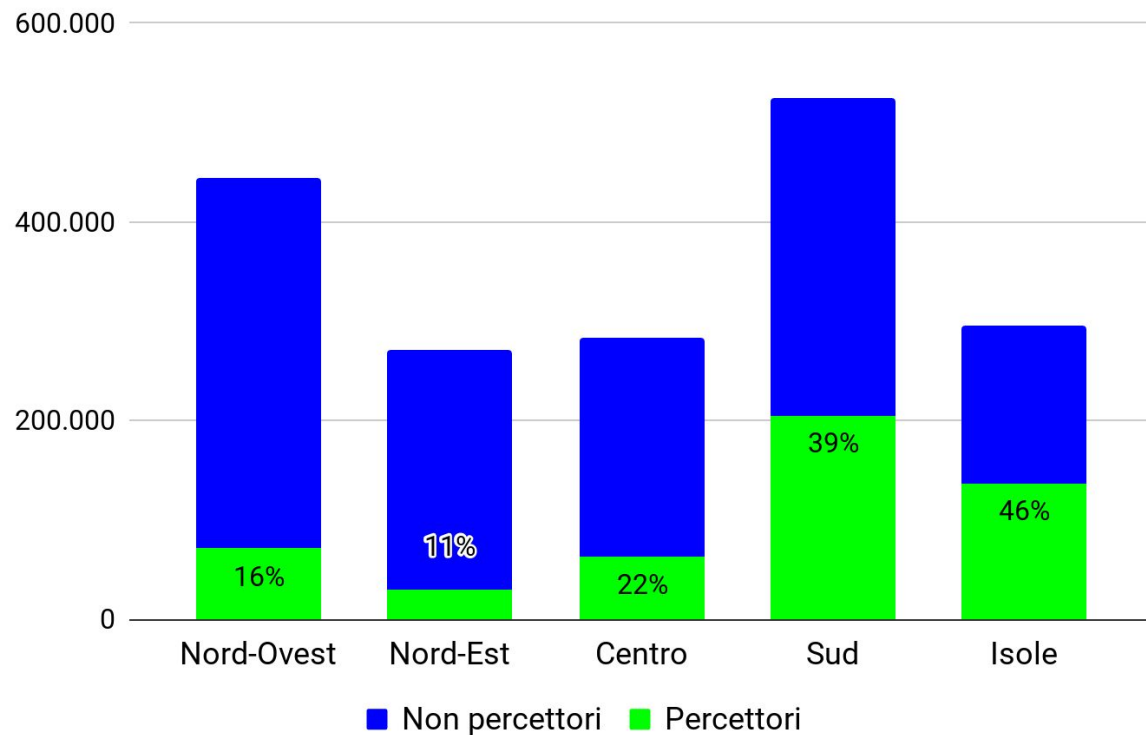
# Gli Ambiti Territoriali Sociali coinvolti



Regione	Nome ATS studio di caso
Abruzzo	Teramo
Calabria	Corigliano Calabro Rossano
Campania	Napoli
Campania	Mercogliano
Emilia Romagna	Forlì (distretto)
Emilia Romagna	Reggio Emilia (distretto)
Friuli Venezia Giulia	Pordenone (Distretto)
Lazio	Roma (municipi II e XIV)
Lombardia	Brescia
Lombardia	Milano
Puglia	Modugno-Bitetto-Bitritto
Sicilia	Palermo

# ReI e povertà

# Il primo passo per raggiungere i nuclei in povertà assoluta



**28%** dei nuclei familiari in povertà assoluta **raggiunti** nei 15 mesi di vita della misura, con **grandi differenze tra i territori**

*Percentuale di nuclei percettori del Rel sul totale dei nuclei in povertà assoluta nelle cinque ripartizioni territoriali.*

# Stranieri già penalizzati

	Nuclei in povertà assoluta (ISTAT 2019) %	Nuclei beneficiari Rel (report INPS set. 2019) %
Italiani	69,9	89,7
Stranieri	31,1	11,3

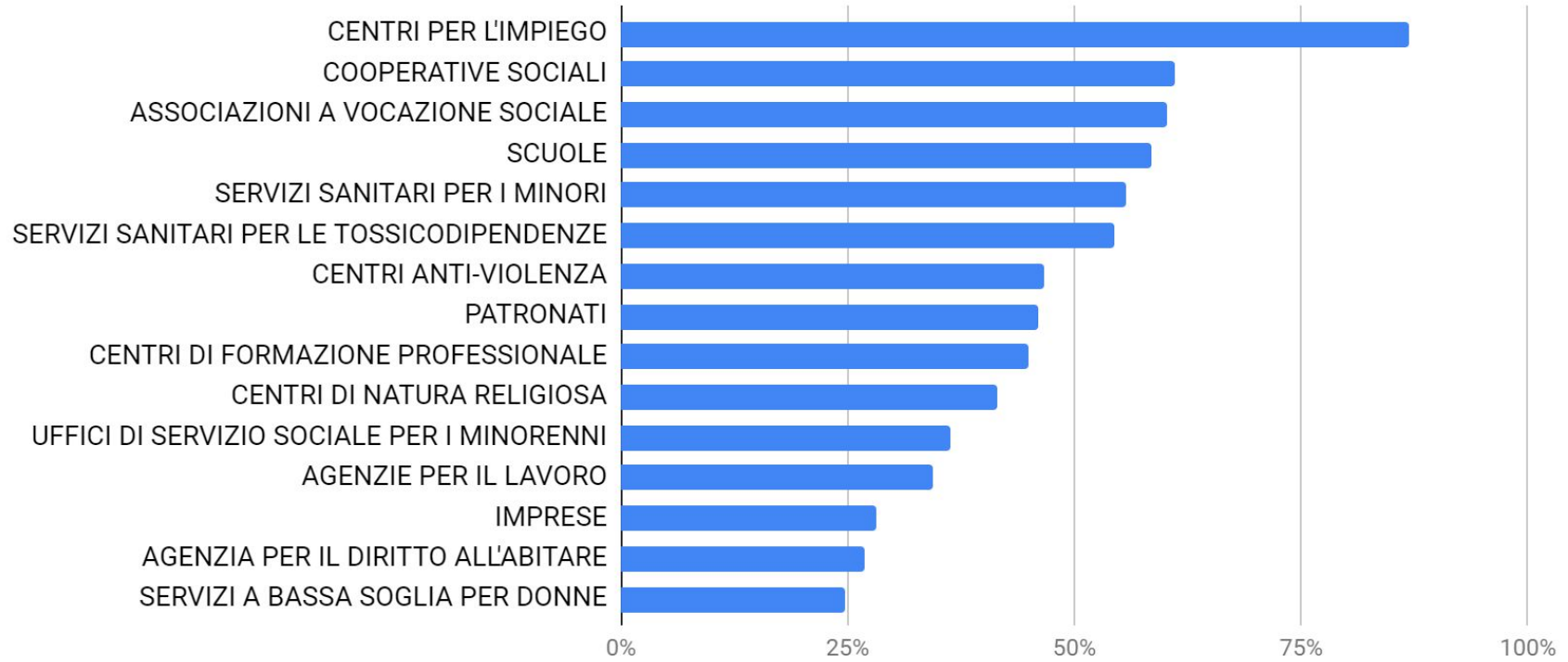


# Adeguata copertura dei nuclei familiari numerosi

Numero componenti nucleo familiare	% Nuclei povertà assoluta (ISTAT 2019)	Beneficiari REI (Report INPS)
1 componenti	26,4%	26,0%
2 componenti	21,3%	19,0%
3 componenti	18,9%	21,0%
4 componenti	18,9%	19,0%
5 o più componenti	14,5%	14,0%

# **La strutturazione dei servizi sociali**

# Un impulso senza precedenti alla costruzione di reti territoriali da parte degli Ambiti



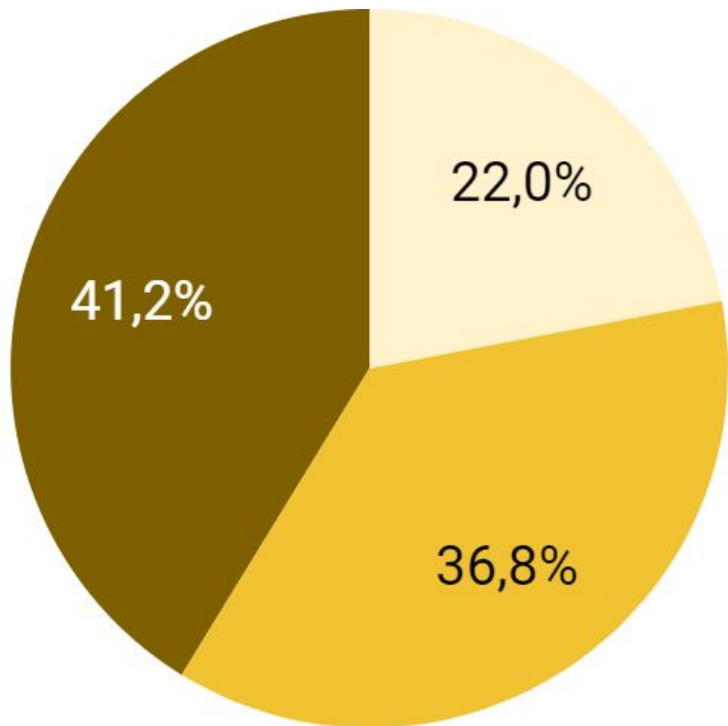
*Percentuale di ATS che hanno collaborazioni e accordi con i singoli soggetti*

# Un impulso senza precedenti alla costruzione di reti territoriali da parte degli Ambiti

- **78%** degli accordi e delle collaborazioni strette con i **centri per l'impiego** sono in decorrenza dell'introduzione del SIA o del Rel
- Elemento di forza è stata la **regia degli Ambiti Sociali Territoriali**
- Nel Mezzogiorno gli accordi e le collaborazioni con il **Terzo Settore** sono molto meno attestati



# Un buon risultato, molta strada da fare

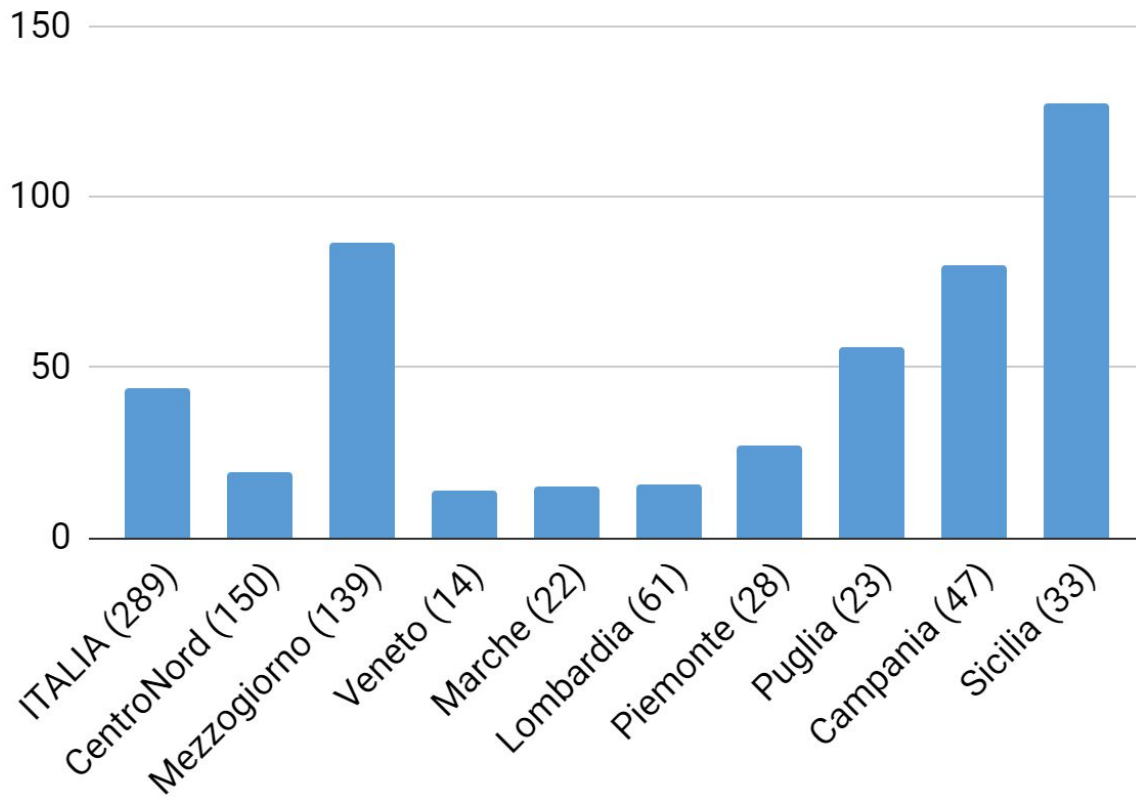


- A. privi di rete (al più due soggetti coinvolti)
- B. rete di piccole-medie dimensioni
- C. rete di medio-grandi dimensioni

- Buona presenza di reti ampie, ma molti ambiti con reti molto piccole
- Reti più deboli nel Mezzogiorno

*Ambiti raggruppati per numero di soggetti coinvolti nella parte attiva del REI*

# Grandi differenze tra territori nel numero di domande accolte per operatrice/ore

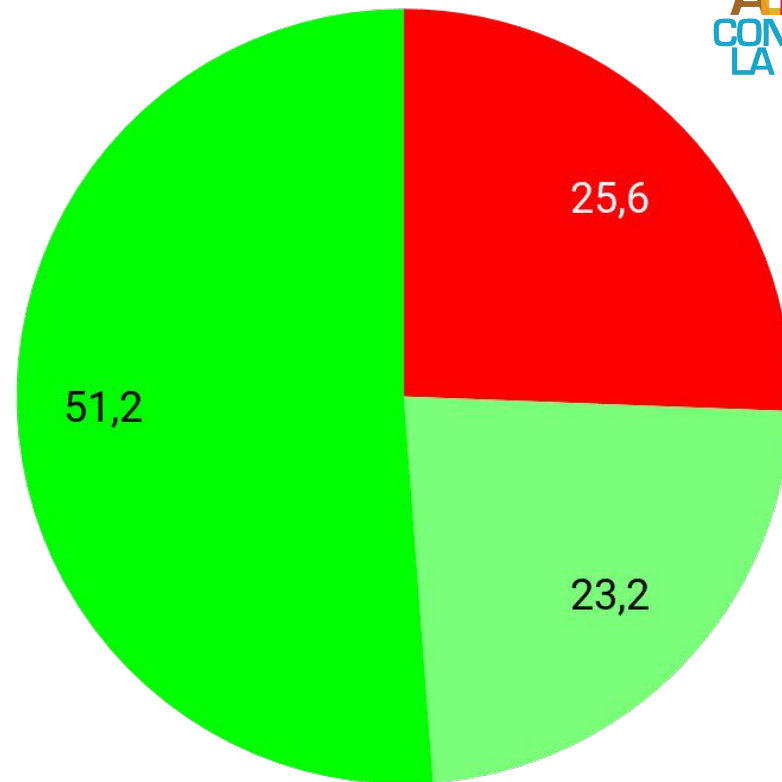


- Ritardo nell'assegnazione delle risorse del Fondo povertà e sovraccarico dei servizi sociali
- Assenza di adeguata formazione del personale dei servizi

*Numero di domande accolte per operatore in Italia e in alcune regioni significative (tra parentesi il n. di ambiti monitorati)*

La maggioranza degli ambiti (74%) ha raggiunto e superato il LEP dei punti d'accesso

I punti di accesso hanno svolto una funzione di segretariato sociale.



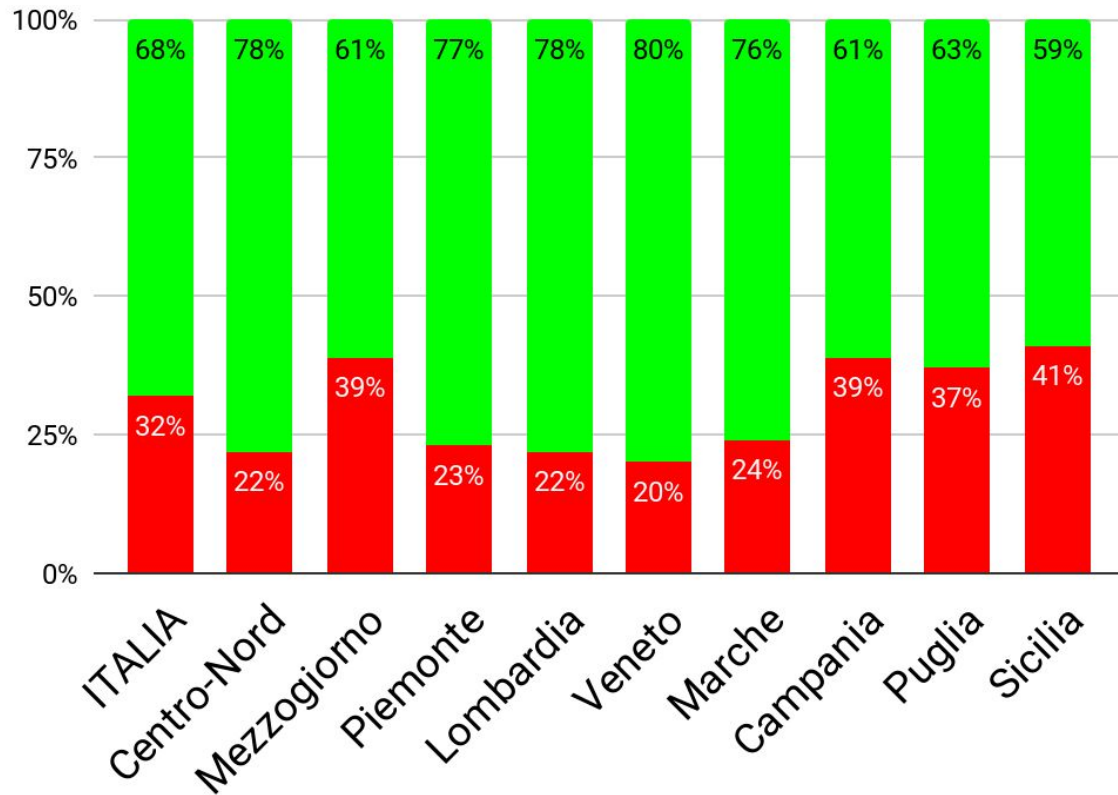
● meno di 1   ● da 1 a 2 punti   ● più di 2 punti

*Numero di punti d'accesso per 20mila abitanti*

# I progetti personalizzati



# Intensa attività di progettazione, qualità differenziata



- **Intensa** attività di progettazione da parte dei servizi sociali, **attivazione** dei nuclei familiari
- **Qualità** molto differenziata dei progetti personalizzati

■ Beneficiari coinvolti

■ Beneficiari non coinvolti

*Percentuale beneficiari coinvolti e non coinvolti su totale beneficiari*

# Intensa attività di progettazione, qualità differenziata

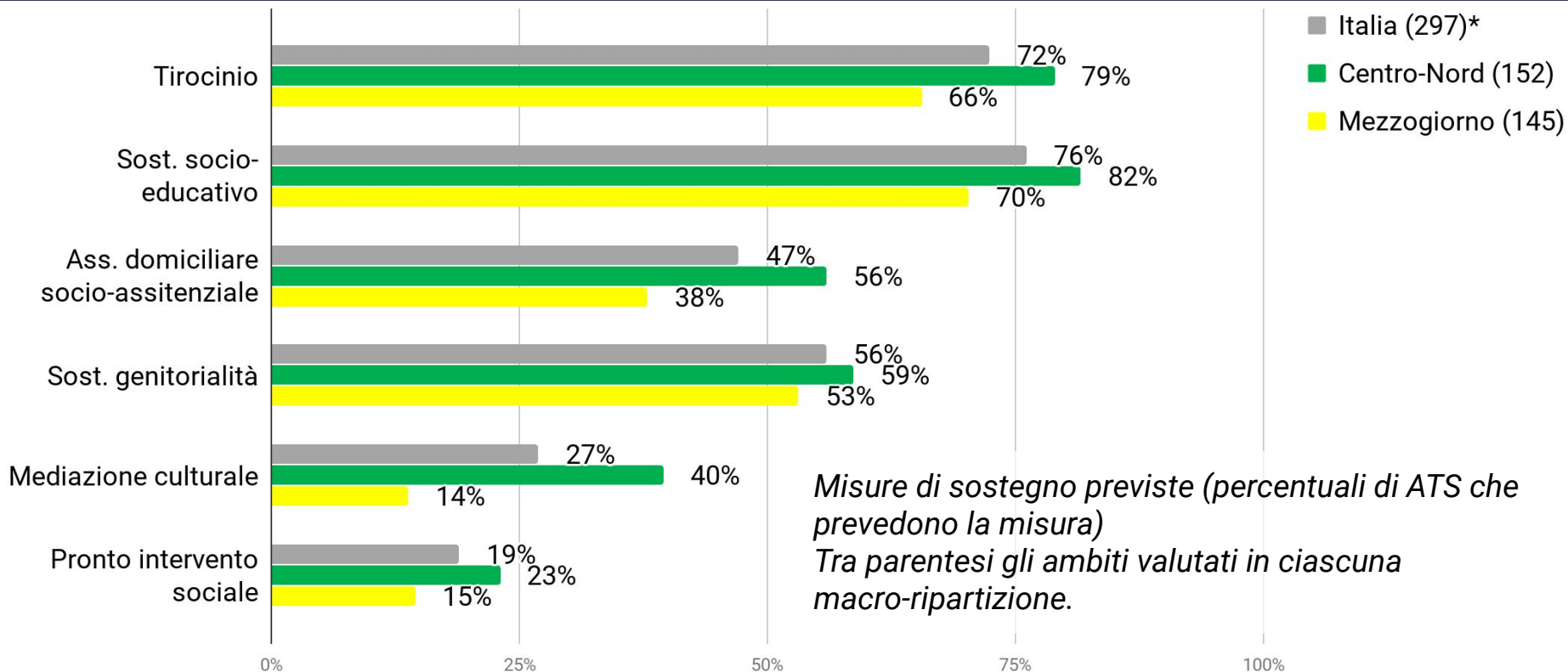
- *Più utenti e nuovi utenti non noti ai servizi: **Rel “aggancio” della povertà***
- Per supportare adeguatamente le persone in povertà **il mix tra erogazione economica e attivazione dei beneficiari funziona**
- Fondamentale **allineare le fasi di erogazione del contributo economico e di avvio dei progetti di inclusione**
- La **regia dei servizi sociali** nella presa in carico e gestione delle risposte ha consentito di avere una visione complessiva dei bisogni del nucleo, di attivare risposte territoriali integrate e preventive

# Intensa attività di progettazione, qualità differenziata

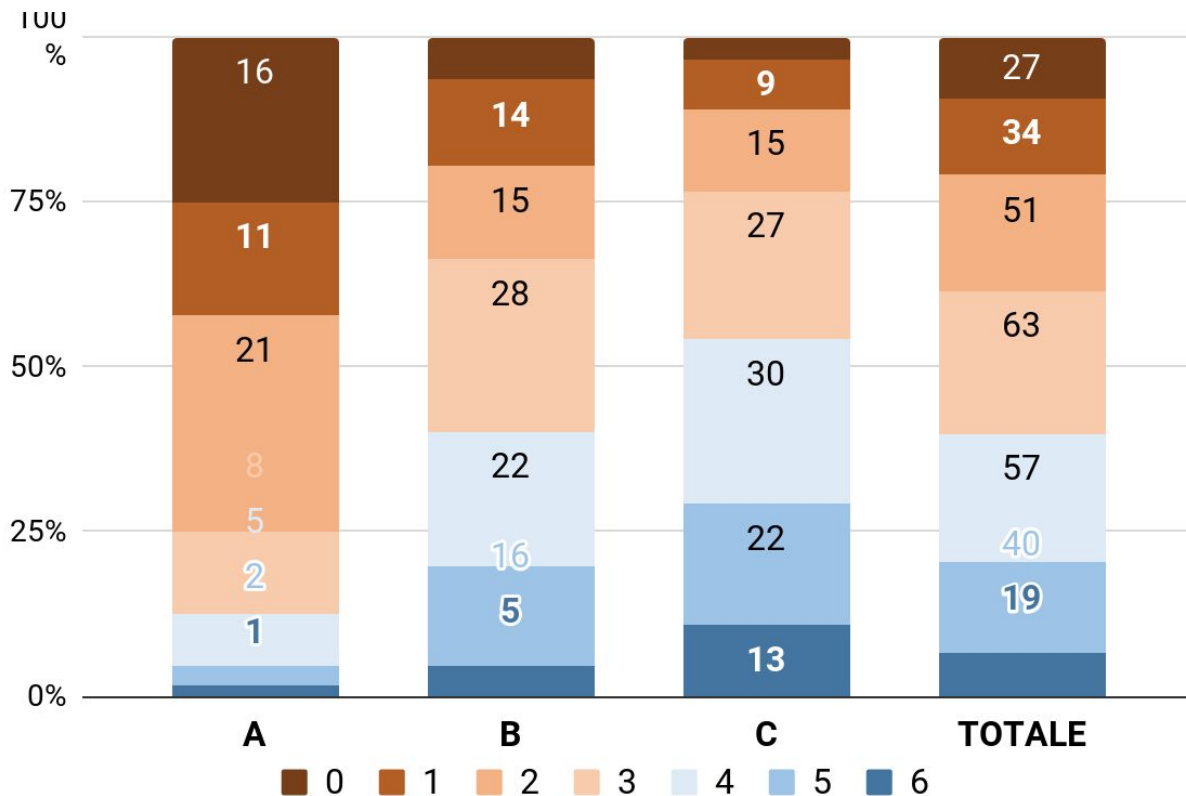
	Italia	Centro Nord	Mezzo giorno
% patti di servizio	38,2	28	57,7
% progetti personalizzati semplificati	40,1	43,7	33,3
% progetti personalizzati complessi	20,7	27	8,6
% rifiuti	1	1,3	0,5
% Ambiti considerati su tot. ambiti	30	36	23

- **Coinvolgimento** dei nucleo nella progettazione differenziato
- **Equilibrio** tra patti di servizio e progetti personalizzati, ma spesso l'invio ai CPI è funzionale a non far perdere il beneficio
- Dove il mercato del lavoro è più dinamico si fa meno ricorso ai CPI (e ci sono quindi meno patti di servizio) (Nord)
- Se è alto il numero di domande per operatore diminuisce la quota di progetti personalizzati (Sud)
- Se la rete dell'ambito è formata da pochi soggetti diminuisce il numero di progetti personalizzati

# I contenuti dei progetti personalizzati



# Reti più estese = più misure previste



*Distribuzione degli Ambiti all'interno dei gruppi per numero di progetti previsti nei progetti personalizzati, da 0 a 6.*

Gruppi definiti dal numero do soggetti coinvolti nella gestione della parte attiva del Rel:

- A. privi di rete (al più 2 soggetti coinvolti)
- B. reti di piccole-medie dimensioni (da 3 a 8 soggetti coinvolti)
- C. reti di medio-grandi dimensioni (da 9 a 15 soggetti coinvolti)

# Strumento contro la povertà educativa

Mediante:	Italia
Partecipazione minore incontri del nucleo familiare con l'equipe multidisciplinare	51,7
Un incontro ad hoc dedicato all'ascolto del minore per condividere il percorso	42,6
Invito ad esprimere il proprio interesse rispetto all'attivazione di un supporto scolastico	58,4
Condivisione con il minore dell'attivazione di un percorso di formazione a lui dedicato	54,1

- Tre quarti degli Ambiti affermano di coinvolgere in qualche modo i minori (vedi modalità a lato)
- Minori più coinvolti nel Mezzogiorno (+7%)

*Modalità di partecipazione del minore (% ATS su totale ATS che coinvolgono il minore).  
Ambiti valutati: 100 nel Centro-Nord, 109 nel Mezzogiorno*

# **La programmazione regionale sul contrasto alla povertà**

# Una infrastruttura nazionale per il welfare locale

- La governance del REI riflette l'idea, avanzata dall'Alleanza contro la povertà, di una “infrastruttura nazionale per il welfare locale” in cui lo Stato e le regioni operano a supporto dei contesti territoriali.
- Nell'ambito del REI il supporto ai contesti locali si è tradotto nel promuovere il rafforzamento dei servizi territoriali.



# Una infrastruttura nazionale per il welfare locale

## Il ruolo delle regioni

Predisposizione, da parte delle regioni, dei Piani relativi all'utilizzo delle risorse destinate al rafforzamento dei servizi. Attraverso i piani, le regioni hanno esercitato quelle funzioni, previste dall'infrastruttura nazionale, relative alla definizione di indirizzi utili a contestualizzare i LEP nei diversi contesti.

## Il supporto ai territori

Assistenza tecnica a supporto dei territori sviluppata dal MLPS in collaborazione con la Banca Mondiale per fornire strumenti volti a sostenere i territori nell'implementazione della misura.

# Un bilancio

# Utenti

- I beneficiari del Rel sono stati *pochi rispetto ai bisogni* della popolazione e *troppi per il welfare locale*
- La composizione dell'utenza: *equa rispetto alla numerosità* delle famiglie, *iniqua rispetto alla collocazione geografica e cittadinanza*

# Importi

- Troppo contenuti
- RdC eleva sensibilmente gli importi ma li differenzia in modo iniquo (da cifre troppo basse a cifre troppo alte)

# Il contesto politico-istituzionale

- La costruzione della infrastruttura del welfare locale è stato un lavoro intenso ma con ridotte ricadute nei territori
- L'incertezza sul futuro non ha aiutato lo sforzo riformatore
- La positiva continuità del RdC nei percorsi di inclusione sociale
- Il welfare locale ha bisogno di stabilità politico-istituzionale

# Le rete del welfare locale

- Il Rel si è dovuto confrontare con una radicata eredità storica del nostro Stato sociale
- Il Rel ha prodotto una positiva discontinuità col passato
- Una rete unitaria di risposte contro la povertà
- Il Rel ha avvicinato la comunità locale ai servizi del welfare
- La collaborazione tra servizi sociali e politiche del lavoro: una novità assoluta
- Le politiche abitative grandi assenti
- Necessità di una maggiore strutturazione della rete

# La presa in carico

- Diffusione senza precedenti della presa in carico nella lotta alla povertà
- Condizionalità molto discussa e poco utilizzata
- Particolare sforzo dedicato agli interventi con i minori